Il problema delle tasse in Italia nella commedia “Tartassati dalle tasse” con Biagio Izzo

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



LAMEZIA TERME (CZ) 16 FEB problemi dei piccoli imprenditori vessati dalle tasse con i richiami connessi sono stati al centro della commedia “Tartassati dalle tasse” scritta e diretta da Eduardo Tartaglia e portata in scena al Teatro Comunale Grandinetti di Lamezia Terme nell’ambito della rassegna teatrale Vacantiandu , con la direzione artistica di Diego Ruiz e Nico Morelli, e la direzione amministrativa di Walter Vasta.

Ad interpretare eccellentemente la pièce il grande comico Biagio Izzo tornato a Lamezia Terme dopo essere stato, tre anni fa, protagonista dello spettacolo “ Di’ che ti manda Picone”, ora nelle vesti dell’imprenditore Innocenzo Tarallo affiancato dai bravi attori Mario Porfito (Maresciallo della Finanza Gilberto), Stefania De Francesco (moglie del maresciallo), Arduino Speranza (Chef giapponese), Roberto Giordano (finanziere un po’ imbranato) e Adele Vitale (figlia di Tarallo) , i quali hanno suscitato negli spettatori, che hanno letteralmente invaso la platea occupando ogni ordine di posto, tante risate e divertimento per tutta la durata dello spettacolo di circa due ore e trenta.

L’ilarità e l’allegria sono scaturite dalle battute comiche o a doppio senso o dalla palese ignoranza della conoscenza della lingua italiana e della grammatica da parte di alcuni personaggi senza però incidere sulla leggerezza e sulla gradevolezza dello spettacolo anche se velato da una sottile ironia e

atto a far riflettere sulla legalità ed onestà con cui molte persone devono fare i conti quando sono messe alle strette di fronte ai problemi della vita. Biagio Izzo, cinquantaquattrenne ancora piacente soprannominato Brillantone e imprenditore nel settore della ristorazione, si ritrova proprietario di un ristorante internazionale di sushi all'ultima moda.

Dopo tanti sacrifici Tarallo vorrebbe godersi la vita ma ne è impedito dal pagamento delle tasse eccessive, che affliggono gran parte degli italiani, anche se in realtà guadagna poco o nulla perché lo chef giapponese, adottando la strategia del mezzo chilo, fa credere alla clientela che il ristorante sia pieno.

Da qui cominciano i guai con il fisco e il susseguirsi degli equivoci che accendono i riflettori sulle motivazioni reali e reiterate delle evasioni fiscali, spesso giustificate dalla necessità di assicurare ai figli ciò che chiedono e anche quello che non chiedono con particolare riferimento ad Adele, figlia di Tarallo e ai tre figli del Maresciallo della Finanza Gilberto. Biagio Izzo, mantenendo costante la sua dinamicità espressiva con progressivo aumento del tono umoristico dello spettacolo, è sceso più volte in platea ed ha comunicato col pubblico tra battute improvvisate e frasi da copione come questa: « Io non posso pagare le tasse al commercialista se non guadagno.

Dovremmo creare una rivoluzione generale per questo». Molto interessante la conversazione tra Tarallo e il Maresciallo della Finanza Gilberto per il quale « il vero sacrificio che si fa per i figli è quello di restare onesti e non quello di evadere le tasse per assicurare loro qualcosa in più di quel che possiamo permetterci». Dalla commedia è emerso un significativo messaggio secondo il quale è necessario che i giovani restino a lavorare nel Sud , è opportuno ripristinare un buon rapporto tra padri e figli e rispettare le leggi dello Stato per perseguire il bene collettivo e non quello personale. Alla fine dello spettacolo il pubblico ha esternato il suo apprezzamento per tutto il cast, ma soprattutto per il mattatore Biagio Izzo, con prolungati e fragorosi applausi.

Lina Latelli Nucifero

Foto di scena

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/il-problema-delle-tasse-italia-nella-commedia-tartassati-dalle-tasse-con-biagio-izzo/119079